

A discapito bisogna ricordare che rispetto ad una foto analogica, ci troveremo di fronte ad una qualità sensibilmente inferiore, ma bisogna anche dire che le distanze si vanno colmando molto rapidamente e la differenza è avvertibile solo nei grandi formati di stampa finale.

Per fare un paragone potremmo ricordare che una rivista di settore indicava, qualche tempo fa, che una ottima macchina fotografica tradizionale poteva essere paragonata, a titolo di esempio, ad una digitale con una risoluzione intorno ai 36 milioni di pixels. Ma bisogna anche dire che con una risoluzione intorno ai 5 milioni di pixels si può affermare in maniera definitiva che ormai, in una gran parte dei casi, il digitale può essere paragonato, per qualità, alla fotografia su pellicola.

La stessa tipologia delle fotocamere digitali contribuisce poi a creare notevoli differenze di qualità tra le immagini ottenibili, un po' come avveniva e avviene ancora oggi nelle macchine fotografiche tradizionali.

Insomma, con il digitale si ripropone l'antico dilemma della scelta dell'apparecchio né più e né meno come avveniva sulle reflex o compatte tradizionali.

Senza salire alle macchine di medio formato, per le quali sono disponibili dorsi che trasforma-

no corpi tradizionali in digitali, è fondamentale avere ben chiaro quale uso si deve fare della macchina fotografica, ricordando a tutti che è vero sì che gli automatismi delle ultime fotocamere agevolano molto anche i neofiti, ma da qui a trasformare tutti in fotografi come qualcuno vorrebbe far credere ci sembra un'affermazione del tutto interessata.



*In alto e in basso: foto scattate con macchina fotografica da otto megapixels*

